

FRATERNITA' E AMICIZIA SOC.COOP.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA WASHINGTON, 59 - MILANO (MI) 20146
Codice Fiscale	05970320965
Numero Rea	MI 1862759
P.I.	05970320965
Capitale Sociale Euro	12.000
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-08-2018	31-08-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.657	36.083
II - Immobilizzazioni materiali	2.854	5.138
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.050	14.050
Totale immobilizzazioni (B)	48.561	55.271
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.565	455.164
Totale crediti	693.565	455.164
IV - Disponibilità liquide	188.525	191.832
Totale attivo circolante (C)	882.090	646.996
D) Ratei e risconti	637	8.020
Totale attivo	932.788	710.287
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000	9.000
IV - Riserva legale	40.789	29.537
VI - Altre riserve	88.645	63.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(38.229)	37.505
Totale patrimonio netto	103.205	139.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.655	208.270
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.787	319.795
Totale debiti	518.787	319.795
E) Ratei e risconti	53.141	42.666
Totale passivo	932.788	710.287

Conto economico

	31-08-2018	31-08-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.750.445	1.636.935
5) altri ricavi e proventi		
altri	158.877	152.198
Totale altri ricavi e proventi	158.877	152.198
Totale valore della produzione	1.909.322	1.789.133
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.035	42.596
7) per servizi	577.541	707.890
8) per godimento di beni di terzi	170.054	162.198
9) per il personale		
a) salari e stipendi	887.527	635.993
b) oneri sociali	189.813	124.131
c) trattamento di fine rapporto	74.406	54.008
Totale costi per il personale	1.151.746	814.132
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.426	4.527
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.284	3.297
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.395
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.710	10.219
14) oneri diversi di gestione	457	14.593
Totale costi della produzione	1.947.543	1.751.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(38.221)	37.505
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	8	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(38.229)	37.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(38.229)	37.505

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2018 è pari a euro 48.561.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.710.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le cd. "altre immobilizzazioni immateriali", che risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 31.657.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 31.657 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Nel corso dell'esercizio in commento non ci sono stati incrementi delle immobilizzazioni immateriali.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.854.

In tale voce risultano iscritte attrezzature, mobili e arredi e macchine ordinarie ed elettroniche d'ufficio.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Attrezzatura varia e minuta	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio in commento non ci sono stati incrementi delle immobilizzazioni materiali.

Per le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite nel corso dell'esercizio si sarebbe ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 14.050.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati-depositi cauzionali, le quali non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio in commento.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2018	48.561
Saldo al 31/08/2017	55.271

Variazioni	-6.710
------------	--------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.318	78.311	14.050	146.679
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.236	73.173		91.409
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	36.083	5.138	14.050	55.271
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	4.426	2.284		6.710
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(4.426)	(2.284)	0	(6.710)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.318	78.311	14.050	146.679
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.662	75.457		98.119
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	31.657	2.854	14.050	48.561

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2018 è pari a euro 882.090. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 235.094.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 693.565.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 238.401.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 776.122, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, pari ad euro 92.939, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non si è ritenuto necessario accantonare ulteriori importi al fondo svalutazione crediti esistente, ritenuto congruo rispetto alla composizione quali-quantitativa dei crediti iscritti in bilancio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Sono costituiti da Crediti tributari (euro 4.540), anticipi a fornitori (euro 4.987) e altri crediti (euro 855).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 188.525, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.307.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 ammontano a euro 637.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.383.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 103.205 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 36.351.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/08/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/08/2018
Capitale sociale	9.000	3.000	0	12.000
Riserva Legale	29.537	11.252	0	40.789
Riserva Straordinaria	63.516	25.128	0	88.645
Utile (perdita) esercizio			38.229	(38.229)
TOTALE	102.053	39.380	38.229	103.205

L'incremento del capitale sociale di euro 3.000 si riferisce all'ingresso di n. 6 nuovi soci, avvenuti nel corso dell'esercizio in commento.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 257.655;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/08/2018 per euro 4.725. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 74.406.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 257.655 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 49.385.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 518.787.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 198.992.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 48.704 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. In particolare non sono presenti debiti per IRES, in quanto la cooperativa ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	75.575	75.575
Acconti	34.937	34.937
Debiti verso fornitori	165.877	165.877
Debiti tributari	48.704	48.704
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.028	116.028
Altri debiti	77.666	77.666
Totale debiti	518.787	518.787

La voce dei "Debiti" risulta così movimentata nel corso dell'esercizio in commento:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/08/2017	SALDO AL 31/08/2018	VARIAZIONE
Debiti v/fornitori (incluse "fatture da ricevere")	146.362	165.877	19.515
Debiti v/personale dipendente	84.062	103.862	19.800
Altri debiti	71.688	55.250	(16.438)
Debiti v/banche	0	75.575	75.575
Debiti tributari	10.689	48.704	38.015
Debiti v/enti previdenziali	6.994	69.519	62.525
TOTALE	319.795	518.787	198.992

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 ammontano a euro 53.141.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 10.475.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti da prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.750.445.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 158.877

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

La voce B.6 è costituita, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai costi per materiali didattico direttamente afferente l'attività caratteristica, alimentari per le comunità.

La voce B.7 ricomprende i costi per le utenze, per le manutenzioni, per i servizi amministrativi e le consulenze esterne non direttamente afferenti l'attività caratteristica (servizi in materia di lavoro, fiscale, bancaria, ...).

La voce B.8 include i costi per le locazioni delle diverse strutture nelle quali viene svolta l'attività caratteristica.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.947.543.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare in merito a questo dettaglio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate unicamente differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo. Trattandosi di ONLUS, la cooperativa risulta esente dall'imposta regionale sulle attività produttive, giusta disposizione legislativa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nel corso dell'esercizio la società non ha assunto impegni, fornito garanzie e/o assunto passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nulla da rilevare in merito a questo dettaglio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente; trattandosi di cooperativa, il punto non risulta pertinente, in quanto il capitale è suddiviso in quote capitarie;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In base all'art. 2512 del c.c. la Cooperativa è a mutualità prevalente quando, come previsto dall'art. citato, si avvale – nello svolgimento della propria attività – prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci. Al fine di verificare il permanere della condizione di prevalenza dello scopo mutualistico il costo del lavoro dei soci deve essere superiore al 50% del totale del costo del lavoro. (art. 2513, comma 1 del c.c.).

A tal fine si evidenziano i costi del lavoro (subordinato, parasubordinato e occasionale), in forma schematica, distinto tra soci e non soci.

Il numero complessivo dei dipendenti, al 31/08/2018, è pari a n. 52, dei quali n. 15 soci lavoratori (su un totale di n. 23 soci).

Costo del lavoro 31-08-2018

COSTO DEL LAVORO PERSONALE SUBORDINATO - VOCE B9 DEL C.E.

	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
salari e stipendi	291.156	570.207	861.363

oneri sociali	69.913	123.896	193.809
tfr	26.321	50.895	77.216
altri costi	5.711	13.647	19.358
<i>totale</i>	<i>393.101</i>	<i>758.645</i>	<i>1.151.746</i>

COSTO DEL PERSONALE PARASUBORDINATO E AUTONOMO - incluso nella VOCE B7 DEL C.E.

	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
costo del personale parasubordinato e autonomo	91.854	375.312	467.166
<i>totale</i>	<i>91.854</i>	<i>375.312</i>	<i>467.166</i>

TOTALE COSTO DEL LAVORO

	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
salari e stipendi	383.010	945.519	1.328.529
oneri sociali	69.913	123.896	193.809
tfr	26.321	50.895	77.216
altri costi	5.711	13.647	19.358
<i>totale</i>	<i>484.955</i>	<i>1.133.957</i>	<i>1.618.912</i>

Riepilogo costo del personale diviso tra "soci" e "non soci" al 31-08-2018

	31.08.2018		31.08.2018	
	SOCI	%	NON SOCI	%
a) voce B9 - costo del personale	393.101	34,13	758.645	65,87
b) voce B7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	91.854	19,66	375.312	80,34
<i>Totale a) + b)</i>	<i>484.955</i>	<i>29,96</i>	<i>1.133.957</i>	<i>70,04</i>

Riepilogo costo del personale "soci" 31-08-2018 vs 31-08-2017

	31.08.2018		31.08.2017	
	SOCI	%	SOCI	%
a) voce B9 - costo del personale	393.101	34,13	276.805	34,00
b) voce B7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	91.854	19,66	113.000	15,96
<i>Totale a) + b)</i>	<i>484.955</i>	<i>29,96</i>	<i>389.805</i>	<i>25,61</i>

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del

codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 01.09.2017 – 31.08.2018 sono state presentate al consiglio di amministrazione 5 nuove domande di ammissione in qualità di socio lavoratore e una domanda in qualità di socio volontario. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ammissione degli stessi richiedenti nelle rispettive qualità di numero 5 soci lavoratori e di un socio volontario.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità al disposto dell'art. 2545 del C.C. e dell'art. 2 della Legge 59/92 si forniscono le seguenti informazioni in relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, tipico della nostra Cooperativa.

Lo scopo principale ed esclusivo della nostra cooperativa, è stabilito nell'art. 3.1 dello Statuto sociale. La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo della Cooperativa Sociale è quello di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5.1 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8.11.1991 n. 381, articolo 1. Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In base all'art. 5.1 dello statuto sociale La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- gestione di centri diurni, centri socio-educativi, centri semi-residenziali e residenziali, quali ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: comunità alloggio, comunità socio sanitarie, strutture di prima accoglienza e servizi di formazione all'autonomia, case di riposo, case alberghiere, case vacanze per disabili, anziani, minori e tutti coloro che sono riconosciuti dalla legge o dalla società in stato di emarginazione e/o di svantaggio sociale;
- gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere educativo e animativo – culturale finalizzate al miglioramento della qualità della vita, quali ad esempio centri estivi, di arteterapia, di musicoterapia e ippoterapia;
- attività e servizi di riabilitazione e di integrazione sociale;
- l'organizzazione di servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, animativa, educativa o di sostegno, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza sia pubbliche che private;
- l'organizzazione di servizi di trasporto di persone con difficoltà motorie o psichiche, anziani, svantaggiate o in stato di emarginazione;
- progettazione e gestione, per conto proprio o terzi, di sportelli e spazi di accoglienza, ascolto e/o orientamento scolastico, legislativo, lavorativo, di mediazione socio-culturale;
- sviluppo di progetti, anche innovativi, nell'area del disagio e dell'emarginazione;
- realizzazione di ricerche e studi sull'area del disagio e dell'emarginazione, della disabilità fisica e psichica;
- attività editoriale in proprio e per conto terzi relativa alle iniziative private e comunque non contrastanti con le finalità sociali;
- gestione e organizzazione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, cultura e professionale, nonché attività di orientamento, supervisione e consulenza per quanto sopra;
- sensibilizzazione e animazione della comunità sociale per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno;
- organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazioni dei loro diritti; la cooperativa può gestire tutti i servizi sopra esposti in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- la stipula di convenzioni con Istituti, Enti Pubblici e con Privati aventi per oggetto interventi di carattere socio-sanitario-educativo e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti e/o comunque svantaggiati;
- formazione ed aggiornamento del personale per i suddetti settori;
- attività di housing sociale, accompagnamento educativo e di inserimento soggetti deboli;
- attività relative alla promozione e allo sviluppo del turismo sociale, sostenibile, responsabile ed etico; attività di formazione e consulenza nell'ambito del turismo sociale;
- attività di asili nido, baby parking, scuola materna;

- attività di assistenza infermieristica pediatrica;
- attività educative e animative rivolte a minori in età pre-scolare;
- promozione di attività ricreative ed educative rivolte all'infanzia;
- attività espressive: teatro, musica, pittura, danza e quant'altro riguardi il benessere psico-fisico della persona;
- laboratori linguistici;
- centro di documentazione e informazione per genitori e addetti ai lavori;
- attivazione di spazi di relazione e socializzazione per bambini e per bambini e adulti insieme;
- corsi di formazione per le famiglie finalizzati al sostegno della genitorialità, anche attraverso gruppi di auto-aiuto;
- promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana e professionale, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo dell'Unione Europea e di Enti pubblici e privati;
- l'organizzazione di incontri formativi e di prevenzione per neo-mamme o copie per gestire consapevolmente i momenti di crisi o difficoltà;
- gestione di strutture ed iniziative a carattere animativi e culturale finalizzate alla sensibilizzazione e animazione della comunità locale rispetto alla prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale;
- assistenza di bambini a domicilio;
- servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, generica, per conto di privati od enti, di anziani, malati, soggetti portatori di disabilità mentale e/o fisica, invalidi e minori, al domicilio e anche in caso di degenza presso gli ospedali, istituti, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura;
- favorire la formazione e l'integrazione di persone svantaggiate nel modo del lavoro attraverso attività di promozione di percorsi di accesso al lavoro;
- promozione di eventi connessi alla attività dei laboratori con esposizione e vendita occasionale dei prodotti stessi.
- mediazione e ricerca culturale multietnica.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in commento, 1.9.2017-31.8.2018, non sono stati effettuati ristorni.

Cooperative a mutualità prevalente di diritto: le Cooperative sociali essendo disciplinate dalla legge 381/91, lo sono di diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha come scopo quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.,
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative,
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali *n. A187864 sezione cooperative a mutualità prevalente*.
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali n. 1448 sezione A.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 901.378 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto, considerando che il risultato con segno negativo dell'esercizio in commento è certamente temporaneo ed ascrivibile ad eventi della gestione non ripetibili negli esercizi successivi, si propone di **riportare a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 38.229.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene e/o immobilizzazione della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nulla da rilevare

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Milano, 31 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere
Dott.ssa Filomena Troiano

Dichiarazione di conformità del bilancio

“Il sottoscritto Rossi Curzio, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell’art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società”.